

Arcidiocesi di Genova



Disegni di
Francesca Moggia

Ufficio Catechistico
Missionario e Caritas

E' APPARSA LA GRAZIA DI DIO



Gesù viene
all'improvviso

Giovanni
annuncia Gesù

Dio rivela
il suo progetto

Una lieta notizia
ai poveri

Avvento catechisti 2008

E' APPARSA LA GRAZIA DI DIO



Cari catechisti\e

Il tempo passa velocemente, un altro Natale sta per arrivare e noi vogliamo rinnovare anche quest'anno la proposta di un cammino insieme ai ragazzi, per gustare ancora una volta la gioia del grande dono che Dio fa a tutti noi.

La frase che guiderà la preghiera e la riflessione, scelta come sempre dalla Cei, è tratta dalla lettera di san Paolo a Tito: "È apparsa la grazia di Dio".

Quest'anno, infatti, la Chiesa cattolica sta celebrando uno speciale "anno Paolino", commemorando il bimillenario della nascita del santo. La scelta del titolo anche per il nostro sussidio di Avvento non poteva non inserirsi in questo grande percorso.

Ecco perciò gli strumenti di lavoro per il cammino di catechesi e preghiera insieme ai nostri ragazzi.

Nel vostro sussidio troverete tutte le indicazioni per vivere e far vivere al meglio questo tempo ricco di grazia.

Con gioia vi auguriamo buon lavoro e buon cammino di Avvento.

L'Equipe Diocesana

SUSSIDI E PROPOSTE DI AVVENTO

Proposta Caritas per l'Avvento

La Caritas Italiana ripropone gli ormai tradizionali **strumenti per l'animazione durante i tempi di Avvento/Natale**

ALBUM PER I BAMBINI:

"Una bellissima sorpresa", perché la grazia di Dio, simile a un soffio, a una carezza, raggiunge varie realtà vissute dal bambino, che scopre a poco a poco la realtà di questa grazia. Lo strumento, è come sempre pensato per far partecipare attivamente i bambini.

SALVADANAIO

per chi intende accompagnare il cammino di Avvento con **un gesto concreto di solidarietà.**

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Caritas Diocesana (0102477015 - 0102477018 - e-mail segreteria@caritasgenova.it)

Ufficio per la Pastorale Missionaria



"Ecco la stella che avevano veduta all'oriente la precedeva, finché, giunta sul luogo dov'era il bambino, si fermò. La vista della stella li rallegrò di grandissima gioia. Ed entrarono nella casa, videro il bambino con Maria sua madre e, prostratisi, lo adorarono."
(Mt. 2,9-12)



Questi bellissimi presepi vengono dal Messico e sono interamente fatti a mano, testimoniano che una reale cooperazione solidale tra paesi è possibile. Ogni presepe è formato da 14 pezzi ed è disponibile in varie dimensioni e tantissimi colori, un'idea splendida per ricostruire la natività nelle nostre case in occasione del S. Natale.

Arcidiocesi di Genova

Iniziative proposte da:
UFFICIO per la PASTORALE MISSIONARIA

Attraverso: • Le Pergamene Solidali
• I Rosari da Betlemme
• I presepi dal Messico

Sostieni anche tu le Missioni!

Aiuta i nostri missionari nel mondo:
Associazione MISSIOGENOVA Onlus
promossa dal Centro Missionario Diocesano
Via Serra 6 c. 16122 Genova - c.1.95072770100
o c/c bancario BANCA POPOLARE DI BERGAMO FILIALE DI GENOVA
C/C 94816 - ABI 5428 - CAB 01400 IBAN IT56 2054 2801 4000 0000 0094 816
o ccp 44730281 - motivare la causale

Se vuoi saperne di più, contatta: **Centro Missionario Diocesano**
Via T. Reggio, 17 - 16123 Genova - tel/fax 010 2468897 - 010 2700237
rif. Lara Cavezarsi (cell. 347 3080249 e-mail: laral@wind.it)
missioni@diocesi.genova.it - missiogenova@yahoo.it

Santa Famiglia Epifania

Battesimo di Gesù

Spunti per la riflessione

Dopo le celebrazioni natalizie, la liturgia ci fa riflettere su alcune manifestazioni del Signore: **nella famiglia, ai Magi e al popolo, nel momento del suo Battesimo.**

In queste vediamo veramente come la grazia di Dio non solo è apparsa ma si è fatta vita nella nostra vita. Noi ora possiamo vivere con Lui e in Lui. Lui è veramente l' Emanuel il Dio con noi.

La festa della **S. Famiglia** ci fa guardare alla Famiglia di Nazaret con animo contemplativo.

La famiglia è il luogo privilegiato in cui si trasmette e si riceve il dono della vita, il luogo dove i figli possono scoprire il piano di Dio su di loro e si preparano al compito che Dio assegna loro nel mondo.

La S, Famiglia allora è vista come modello di vita su cui costruire le nostre famiglie per essere di aiuto ad altre e migliorare la società in cui viviamo

Nell'**Epifania** Dio manifesta in Gesù la sua volontà di salvezza universale . Questa celebrazione non è un fatto del passato ma un memoriale , cioè: è oggi che Dio si manifesta a me e a tutti -

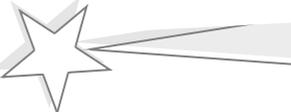
E oggi che Dio , "in Cristo luce de. Mondo", rivela ai popoli il mistero della salvezza. Gesù si manifesta nella povertà e nell'umiltà per farci capire che noi possiamo accoglierlo solo se ci facciamo piccoli-

Possiamo incontrarLo nelle occupazioni quotidiane, nell'impegno del lavoro, in tutta la nostra vita.

Allora anche noi come i Magi andremo ad adorarLo portando i nostri doni che sono l' offerta di noi stessi.

Altra manifestazione di Gesù è il Suo **Battesimo.**

Gesù pur essendo Dio si pone dalla parte dell'uomo, si fa solidale con la parte più fallimentare di noi stessi, cioè con la realtà del peccato e si mette in fila con gli altri per ricevere il Battesimo da Giovanni Battista- In quel momento viene esaltato e rivelato dal Padre che lo proclama Suo Figlio prediletto- Qui è veramente apparsa la grazia per tutti noi perché Dio ci ha donato la Sua vita nel Figlio. Sta ora a noi ascoltarlo e seguirlo, perché trasformi la nostra vita.

Segui i simboli	Contenuti del sussidio ragazzi
	Come sempre la cosa più importante che troverai è il brano della Parola di Dio della Domenica , lo leggerai a catechismo e in casa con i tuoi familiari.
	Un piccolo spunto per riflettere e capire il messaggio della Parola letta.
	In quest'anno dedicato alla figura di S. Paolo, a duemila anni dalla sua nascita, ascolteremo il messaggio di questo speciale testimone : il racconto della sua esperienza di fede e di missionario delle genti.
	Un impegno per il lavoro di gruppo da fare a catechismo.
	Una pagina dedicata alla preghiera : il brano di un salmo, una breve preghiera e uno spazio vuoto per la tua preghiera personale. Ogni domenica copierai questa preghiera e la porterai a Messa per offrirla al Signore.
	Alcuni giochi che fanno riferimento alla parola di Dio, per mettere alla prova la tua memoria e la tua attenzione.

La guida dei catechisti comprende:

Lo schema del sussidio dei ragazzi.

Le indicazioni per gli incontri e l'attività a catechismo
Suggerimenti per l'animazione liturgica e le indicazioni per il poster dell'avvento.

Una scheda da fotocopiare e consegnare ai ragazzi (*prima del 16 dicembre*) con la preghiera da recitare in famiglia nei giorni della Novena di Natale.
Alcune indicazioni sulle proposte di Avvento della Caritas e dell' Ufficio per la pastorale missionaria.

Cosa fare a catechismo:

- A) Ingrandire il disegno allegato e sistemarlo nell'aula di catechismo, ogni settimana colorare la nuvoletta e la scritta corrispondente.
- B) Preparare dei cartoncini a forma di nuvola da consegnare settimanalmente ai ragazzi per scrivere la preghiera del cuore, da portare in chiesa alla messa (*vedi sussidio ragazzi*)

Attività

L'obiettivo di questa sezione è far scoprire ai bambini come la Grazia di Dio possa apparire nella storia di ciascuno, a cominciare da loro stessi, dai loro famigliari, dalle persone che amano, fino al mondo intero.

I lavori si possono raccogliere in più modi, a seconda delle possibilità:

- Un giornalino dal titolo "E' apparsa la Grazia di Dio" che verrà poi distribuito a tutta la Parrocchia a Natale.

Uno spazio in sede o in fondo alla Chiesa, diviso fra le 4 domeniche di Avvento, in cui rendere visibile il cammino percorso tramite cartelloni.

Per la Chiesa

Ingrandire il disegno (formato poster) e collocarlo in luogo ben visibile

Ogni settimana preparare il particolare del disegno da inserire e la parola corrispondente.

APPUNTI PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

INTRODUZIONE	
Canto di inizio	
Atto penitenziale	1. 2. 3.
Canto del Gloria	Il sacerdote depone la statua di Gesù Bambino nel presepe e i bambini incollano nel cartellone la figura di Gesù e la stella sopra la capanna. *
Lecture	1a lettura Salmo 2a lettura
Preghiere dei fedeli	1. . 2. . 3. . 4.
Presentazione delle offerte	Pane e vino Stelle e nuvole con i messaggi augurali, da offrire a tutti i partecipanti alla S. Messa.
Ringraziamento dopo la comunione	1.

* alla messa di mezzanotte

Alla messa del giorno si completa il cartellone durante il canto di inizio.



NATALE

Per interpretare bene il Natale è necessario innalzare lo sguardo su Gesù. Ciò che anzitutto si impone nel mistero del Natale è il consegnarsi di Gesù nelle mani degli uomini. Egli si mette nelle mani di Maria e Giuseppe, in quelle dei pastori: sceglie di dipendere, di essere totalmente disponibile, esposto sia all'accoglienza che al rifiuto. E' una verità che vale anche oggi perché Natale non una semplice commemorazione ma una realtà che si ripete e si rinnova per ognuno di noi. A volte, come allora, nella nostra vita troppo occupata da interessi, attività, obiettivi e legami, non c'è posto per Gesù. Siamo già occupati da qualcos'altro e non c'è più posto per Lui.

Dio però si ostina a nascere, nasce anche dentro la nostra vita congestionata e occupata anche se noi Gli diamo poco spazio. Sta a noi fare silenzio e spogliarci di quello che ci impedisce di accoglierlo, farci piccoli e poveri come Maria e come i pastori per far sì che Lui nasca in noi.

Allora anche noi con l' Apostolo Paolo potremo dire: "E' apparsa per noi la grazia di Dio, grazia che può trasformare la nostra vita.

Chiediamoci:

So fare silenzio e farmi piccolo per accogliere Gesù nella mia vita ?

Cosa faccio per far vivere agli altri un Natale veramente autentico?

La Parola di Dio di Natale

Messa della notte

Is 9, 1- 6

Sl 95

Tito 2,11-14

Lc 2,1-14

Messa del giorno

Is 52,7-10

Sl 97

Eb 1,1-6

Gv 1,1-18

Piste di lavoro

Ogni settimana a catechismo

- ** Aiutare i ragazzi a saper riconoscere, attraverso i simboli, le varie parti che compongono il sussidio
- ** Leggere e commentare insieme i brani della Parola di Dio.
(E' importante avere la Bibbia per la lettura completa dei testi).
- ** Presentare la figura del testimone e il suo messaggio.
- ** Aiutarli nella realizzazione del cartellone e nelle altre attività suggerite dal loro sussidio.
- ** Al termine dell'incontro recitare insieme la preghiera del loro sussidio e invitarli a formularne una personale. (preparare e consegnare le nuvolette di cartoncino per le preghiere)
- ** Le preghiere trascritte nella nuvoletta potranno essere poi utilizzate nella Messa domenicale per l'atto penitenziale, per la preghiera dei fedeli, o come ringraziamento dopo la comunione.
- ** Prima della pausa natalizia preparare i cartoncini augurali di pag. 25 e fornire alcune indicazioni su come utilizzare in famiglia il sussidio per il tempo che va da Natale all'Epifania. Invitare i ragazzi a completare le pagine come indicato e fare poi una verifica al rientro dalle vacanze.

Iniziative di carità

- ** Coinvolgere i ragazzi nelle iniziative di Carità e Solidarietà scelte dalla propria parrocchia per l'Avvento, proponendo di fare la loro parte attraverso rinunce personali, gesti di solidarietà.
- ** Potete presentare la proposta di Carità a catechismo e decidere insieme in che modo aderire. Nell'ultima domenica di Avvento si porteranno in Chiesa i frutti di bontà realizzati.

Per l'animazione liturgica

Prepariamo la Messa

- ** Scegliere con cura i canti (in tema con il tempo di Avvento e la liturgia domenicale)
- ** Preparare per ogni domenica una didascalia introduttiva che spieghi il cammino dei ragazzi alla luce della Parola di Dio.
- ** Preparare a turno (*un gruppo ogni domenica*) le invocazioni per l'atto penitenziale, le preghiere dei fedeli e la preghiera di ringraziamento dopo la comunione.
- ** Coinvolgere i genitori e gli educatori nella proclamazione della Parola di Dio. (*consegnare per tempo il foglietto con le letture*).
- ** Se si prepara la Corona di Avvento, accendere le candele ogni domenica prima della proclamazione della Parola. L'accensione potrebbe essere accompagnata da un canto appropriato.
- ** Curare la processione offertoriale, coinvolgendo i ragazzi (*un gruppo per volta*), e presentando i segni legati al cammino proposto.

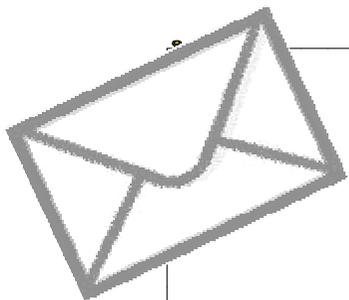
APPUNTI PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

INTRODUZIONE	
Canto di inizio	Al termine del canto i ragazzi continuano a completare il cartellone: incollano la QUARTA nuvoletta e Maria
Atto penitenziale	1. 2. 3.
Liturgia della Parola 4a candela di Avvento	Due genitori portano all'altare il lezionario e la terza candela accesa (<i>verrà collocata vicino all'ambone</i>)
Letture	1a lettura Salmo 2a lettura
Preghiere dei fedeli	1.. 2.. 3.. 4.
Presentazione delle offerte	Pane e vino La scritta corrispondente alla quarta domenica Nuvolette con le preghiere dei ragazzi Frutti di bontà
Ringraziamento dopo la comunione	1.
Note	<i>Ricordare ai ragazzi di portare in Chiesa la statua di Gesù Bambino del loro presepe che verrà benedetta durante la S. Messa</i>

Attività di gruppo

Occorrente: una busta per ogni bambino, fogli, penne. Ad ogni bambino viene consegnata una busta e un foglio. Dopo un certo tempo per pensare, ogni bambino scriverà il proprio dono sul foglio e lo inserirà nella busta. Le buste verranno raccolte e aperte alla ripresa del catechismo, invitando i bambini a raccontare com'è andata.

Sarà anche l'occasione per sottolineare, da parte del catechista, in che modo per ognuno "È apparsa la grazia di Dio".



Il mio dono a Gesù

Il mio dono agli altri

Novena di Natale in famiglia 16-24 dicembre

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

16 Dicembre

Vieni, Signore Gesù!

Forse molti non ti aspettano più, non hanno posto nel loro cuore, eppure Tu, Signore dell'Universo, ti sei fatto piccolo per noi. Anche se non ci fosse nessun altro, ci sono io qui ad aspettarti. **Padre nostro.....**

17 Dicembre

Vieni, Signore Gesù!

Apri il mio cuore perché ti sappia riconoscere in tutte le persone bisognose, ammalate, derise dagli altri e un raggio del tuo immenso amore possa rallegrare tutti gli uomini. **Padre nostro.....**

18 Dicembre

Grazie, Gesù!

Sei venuto in mezzo a noi come Salvatore e non ti sei vergognato di farti simile agli uomini. Dacci la forza di testimoniare a tutti la tua venuta nel mondo. **Padre nostro.....**

19 Dicembre

Ti voglio bene, Gesù!

Tu mi offri il perdono e non hai aspettato che io fossi perfetto per amarmi e riempirmi dei tuoi doni. Dammi la forza di amare gli altri con la stessa pazienza e di perdonarli di vero cuore. **Padre nostro.....**

20 Dicembre

Fai luce nel mio cuore, Gesù, perché possa riconoscere le mancanze commesse e le mie parole e le mie azioni possano proclamare la tua grandezza e la tua bontà. **Padre nostro....**

21 Dicembre

Sei forte, Gesù, ci hai dato tutto te stesso senza risparmiarti! Aiutami a compiere con gioia i miei compiti e a sopportare con pazienza le fatiche quotidiane. **Padre nostro.....**

22 Dicembre

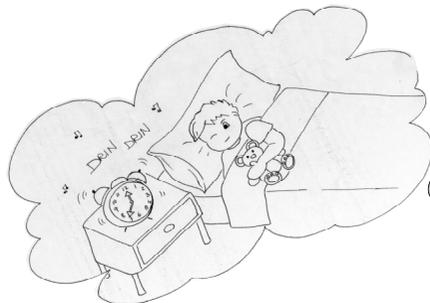
Grazie, Gesù, perché nel tuo amore mi hai fatto nascere in una famiglia che mi custodisce e mi protegge. Ti prego per tutti i bambini che sono soli, perché ti sentano sempre vicino. **Padre nostro.....**

23 Dicembre

Signore Gesù rendi poveri i nostri cuori perché non siano soffocati da quello che dobbiamo fare o da quello che vogliamo possedere! Senza questo inutile peso potremo allora ascoltare la tua voce. **Padre nostro.....**

24 Dicembre

Gesù, che vuoi chiamarti **l'Emmanuel, il Dio con noi,** in Te lodiamo l'amore di Dio nostro Padre che ci hai rivelato nella tua incarnazione. **Padre nostro.....**



Gesù viene all'improvviso

Spunti per la riflessione

Gesù viene all'improvviso.

"Attesa ed attenzione" sono le due parole chiave dell'Avvento. Unica è la loro radice; rivolgere l'animo a qualcosa; tendere mente e cuore ad "altro". Il cristiano è il contrario di chi non aspetta più niente dalla vita, l'opposto di chi non volge più il cuore a niente e a nessuno.

La prima parola di questo brano di Vangelo è di vivere con attenzione, essere attenti ad ogni occasione che ci si presenta per accogliere Gesù che viene.

Il nostro rischio più grande è di essere incapaci a cogliere i segni della presenza di Dio. Spesso noi non ci accorgiamo della sua presenza perché la mentalità del nostro tempo, i massmedia, il consumismo, la superficialità ci allontanano da Lui.

E' importante essere attenti a cogliere la presenza di Gesù nella nostra vita quotidiana. Egli infatti viene all'improvviso e si fa trovare nelle situazioni in cui meno ce lo aspettiamo. Incontrare Gesù nel nostro quotidiano è un incontro con la grazia di Dio, è la nostra vita che si incontra con la sua e ne è trasformata.

Il tempo dell'Avvento è il tempo propizio per svegliarci dal sonno, da una vita troppo tranquilla per andare incontro a Cristo che viene.

In questo ci aiuta la certezza che il Signore veglia con noi e per noi.

Chiediamoci:

- 1 Quali sono i momenti in cui veramente incontro Gesù?
- 2 Ricordo qualche esperienza o qualche persona che mi ha fatto toccare con mano Gesù nella mia vita?
- 3 Quali sono le cose che mi allontanano da Gesù?

Paolo

Il messaggio del testimone

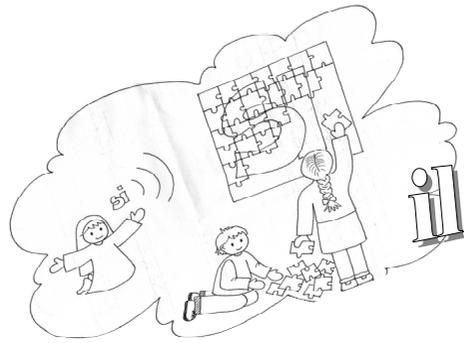
Ogni progetto importante, come ogni segreto, non può essere rivelato a chiunque. Un progetto come quello della redenzione, possiamo ben dire di portata mondiale, doveva essere rivelato solo a chi rispondesse a due caratteristiche indispensabili: disponibilità a collaborare docilmente e riservatezza. Maria, predisposta a questo ruolo dall'eternità, garantiva di averne i requisiti e lo ha dimostrato. Adesione sincera, semplicità, silenzio. Non una parola di ciò che avveniva in sé e per mezzo suo.

Per portare a compimento i suoi disegni Dio ama servirsi dell'uomo. Pur non avendone necessità Dio ha voluto aver bisogno dell'uomo e la storia del mondo offre splendidi esempi di risposte generose alla chiamata di Dio.

Anche in Paolo Dio ha potuto contare su una totale dedizione e un'ansia missionaria che ne hanno fatto un eccezionale e instancabile apostolo, affiancato dallo Spirito Santo che lo accompagna e gli dà forza. Infatti nei suoi scritti, nei discorsi, nei viaggi missionari che intraprende noncurante di pericoli e difficoltà, si avverte sempre la presenza e, quasi, la regia di Colui che le prime comunità cristiane avevano imparato a invocare con fiducia e speranza.

Ma non sempre la risposta chiesta con fede corrisponde alle attese dell'uomo. Quando Paolo si è rivolto al Signore per essere liberato dalla tentazione o dalla sofferenza fisica la risposta è stata: "Ti basta la mia grazia: la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza" (2 Cor 12,9).

Chi ha avuto grandi doni o, come Paolo, la rivelazione di misteri tanto grandi, deve vivere l'umiliazione per ridimensionare se stesso e non rischiare di insuperbirsi. Dopo di che, potrà vivere la sua fede nella libertà che gli viene dall'umiltà.



Dio rivela il suo progetto

**La parola di Dio
della quarta Domenica**
2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16
Sl 88
Rm 16,25-27
Lc 1,26-38

Spunti per la riflessione

Questa quarta domenica di Avvento è dominata dalla personalità della Vergine Maria, la donna dell'Avvento.

Maria è presentata nel suo supremo atto di sottomissione alla volontà di Dio: "Eccomi sono la serva del Signore: avvenga in me quello che mi hai detto." Con queste parole dà la sua piena disponibilità a realizzare il progetto che Dio ha su di Lei. Da sempre Dio vuole la felicità dell'uomo. In questo consiste il suo progetto.

Tutto ciò che ci rende autenticamente felici e ci aiuta a realizzare la vita fa parte del progetto che Dio ha su ognuno di noi. Dio non si impone mai nella nostra vita, ma si propone sempre.

Sta a noi accorgerci di quanto sta facendo. E' necessario ascoltare Dio che ci parla soprattutto nella Bibbia, ricordare la sua Parola e custodirla nel cuore come Maria, accoglierla nel cuore e portare a tutti il progetto d'amore di Dio.

Bisogna perciò abituarsi a sentire Maria accanto a noi, nella vita semplice di tutti i giorni, come nei momenti decisivi della nostra vita. Occorre guardare a Lei quando siamo chiamati a fare le nostre scelte. Lei ci insegnerà che la prima cosa da tenere presente in quel momento è la volontà di Dio al di là delle ambizioni personali, delle sollecitazioni del mondo.

Maria è grande proprio perché ha saputo dire di sì a Dio; così deve essere anche per noi.

Chiediamoci:

1° Siamo consapevoli che Dio ha un progetto su di noi?

2° Che cosa facciamo per realizzarlo?

3° Chi ci può aiutare nelle scelte della nostra vita di tutti i giorni?

Paolo

Nella vita di ogni uomo Gesù può arrivare all'improvviso, anche nel momento estremo del passaggio all'aldilà. E' il tema del vangelo di oggi. Osserviamo ora come Dio è intervenuto nella vita di Paolo.

L'episodio della sua conversione è diventato un esempio di cambiamento totale di rotta, una vera e propria folgorazione. L'istante in cui Paolo, accecato e stordito nel fisico e nello spirito, cade a terra sulla strada verso Damasco è stato fissato sulla tela da insigni pittori, uno per tutti il Caravaggio, ispirati dalla viva descrizione che ne fa Luca negli Atti degli Apostoli.

La conversione, che è un processo graduale, lento e faticoso, per Paolo sembra essere quasi immediata. Un breve dialogo: "Perché mi perseguiti?" "Chi sei?" "Io sono Gesù, che tu perseguiti" ed ecco, lo stesso zelo speso contro i cristiani si riversa nell'annuncio di un messaggio tutto nuovo.

L'azione di Dio prende forma nel silenzio. Nel mistero delle sue vie, sconosciute all'uomo, certo Dio covava un progetto e in questa luce possiamo interpretare ogni episodio, anche negativo, della vita di Paolo perché andrà a sfociare nella vocazione che farà di Paolo l'apostolo di tutte le genti.

E' vero, se giudichiamo secondo le nostre logiche umane, Gesù arriva all'improvviso.

In realtà non è così per Lui, che predispone la sua venuta con segni, avvenimenti, incontri: sono semi che solo Lui sa come far germogliare e per far questo chiede la nostra collaborazione.

Attività di gruppo

Occorrente: eventualmente registratore, fogli per appunti, penne. Questa volta occorre invitare (o farsi invitare) persone che svolgono un servizio in parrocchia, o in territori con cui la parrocchia è collegata. Dopo una breve introduzione, i bambini possono fare le proprie domande ed insieme decidere come portare il proprio contributo:

- ◇ contribuendo finanziariamente;
- ◇ informando le famiglie e la parrocchia di questa situazione (come dei piccoli giornalisti);
- ◇ altro...

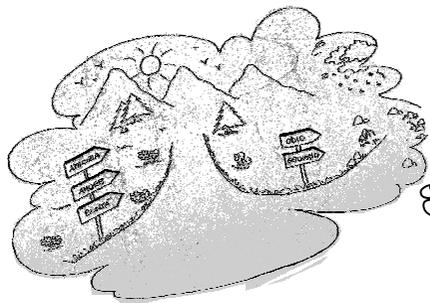


Prima domenica di avvento

30 novembre

APPUNTI PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

INTRODUZIONE	
Canto di inizio	Al termine del canto i ragazzi iniziano a completare il cartellone: incollano il disegno della TERRA e la PRIMA nuvoletta
Atto penitenziale	1. 2. 3.
Liturgia della Parola 1a candela di avvento	Due genitori portano all'altare il lezionario e la prima candela accesa (<i>verrà collocata vicino all'ambone</i>)
Lecture	1a lettura Salmo 2a lettura
Pregiere dei fedeli	1.. 2.. 3.. 4.
Presentazione delle offerte	Pane e vino La scritta corrispondente alla prima domenica Nuvolette con le preghiere dei ragazzi
Ringraziamento dopo la comunione	1.
Note	



Giovanni annuncia Gesù

Spunti per la riflessione

Le prime parole del Vangelo di Marco sono: "Inizio del Vangelo di Gesù Cristo" cioè inizio della bella notizia che è Gesù-

Ripartire da Gesù Cristo: Lui è <La bella notizia> che Dio è qui. Marco afferma che tutti accorrevano per ascoltare questa notizia. Il messaggero è Giovanni: dice che è necessario cambiare vita, che bisogna preparare la strada al Signore e convertirsi.

Ci pare allora di capire che preparare la via del Signore vuol dire prepararsi a riconoscerlo sulla strada per la quale vorrà venire in mezzo a noi. Non ci capiti di sbagliare strada, di attenderlo lungo un percorso quando potrebbe venire da un'altra parte.

Per questo bisogna prepararsi attraverso la conversione, che non è solo mutamento di comportamenti ma cambiamento radicale di mentalità, di modo di pensare, è andare controcorrente e fare quello che farebbe Gesù.

Prepariamoci a vivere il Natale non solo come memoriale della sua nascita, ma come festa dell'universo nuovo, della vita nuova per la presenza di Colui che è la bella notizia il vero Vangelo: il nostro Signore Gesù.

Chiediamoci:

1° Qual è la strada per cui Dio Sta per Venire?

2° Qual è la buona notizia?

3° Abbiamo pensato alla tenerezza di Dio che ci viene incontro, che vuole entrare nella nostra storia perché a nostra volta portiamo agli altri la sua Tenerezza e il suo Amore?

La parola di Dio della seconda Domenica

Is 40, 1-5.9-11

Sl 84

2 Pietro 3,8-14

Mc 1,1-8

Paolo

Il messaggio del testimone

Quando Gesù ha voluto rivelare in modo solenne che era lui il Messia tanto atteso, lo ha fatto nella sinagoga della sua Nazareth, leggendo proprio questo testo di Isaia (Lc 4, 16-21).

Alla base di tutto il vangelo c'è l'annuncio di un amore che anziché esaurirsi si moltiplica nel darsi. Al tempo di Gesù, come a quello di Paolo e in ogni epoca, erano tante le ingiustizie, le sofferenze, le discriminazioni.

Gesù, nascendo povero, si è fatto vicino ai più piccoli e ai dimenticati, donando loro non promesse ma certezze di più ampio respiro.

Ha insegnato e dimostrato che non c'è nessuno che non sia grande e importante agli occhi di Dio e nello stesso tempo ha messo in chiaro che nessuno è così povero da non poter condividere qualcosa con il prossimo, fosse pure un sorriso, un fiore, una carezza...

Paolo ha percorso questa via. Ha lavorato, si è guadagnato da vivere, come scrive nelle sue lettere, per non essere di peso a nessuno; si è adattato a ogni circostanza e ha saputo anche accettare aiuti quando si è trovato in difficoltà, come scrive ai Filippesi: "Sono ricolmo dei vostri doni" (Fil 4,18).

Con fede e umiltà ha affrontato le situazioni difficili, le traversie, l'ostilità con cui a volte è stata accolta la sua predicazione.

Tutte le vicende della sua vita sono state un mezzo per annunciare che Dio è vicino all'uomo in ogni momento, anche quando si sente fragile e indifeso.

E a questo proposito ricordiamo che i poveri non sempre sono una realtà con cui confrontarsi. A volte possiamo essere noi quelli che hanno bisogno di aiuto.



Una lieta notizia ai poveri

La parola di Dio della terza Domenica

Is 61,1-2.10-11

Lc 1,46-54

1Ts 5,16-24

Gv 1,6-8.19-28

Spunti per la riflessione

La terza Domenica di Avvento ha tradizionalmente per tema la gioia messianica. L'invito a rallegrarsi risuona più volte nei testi liturgici, dall'antifona d'ingresso: "Rallegratevi, il Signore è vicino", a S. Paolo nella lettera ai Tessalonicesi (2a lettura): "state sempre lieti..."

Questa infatti è la volontà di Dio. "È importante capire che cosa si intende per gioia messianica qual è la gioia di cui ci parla S. Paolo.

La gioia cristiana non è...momentanea, non sta nella buona salute o nella ricchezza. La gioia cristiana sta nella certezza della fedeltà di Dio, del suo intervento nella nostra storia: Siamo nella gioia quando ci accorgiamo delle cose grandi che Lui fa per noi, quando capiamo di essere oggetto del Suo amore.

La gioia cristiana, cioè la lieta notizia come proclama il profeta Isaia (prima lettura), è per tutti ma in particolare per i poveri, dove per poveri non intendiamo solo quelli in senso materiale ma soprattutto quelli che sanno farsi piccoli perdendo le loro sicurezze, abbandonando i loro idoli per essere pronti ad accogliere Dio nella propria vita.

La nostra gioia che diventa testimonianza non può venire se non da Cristo che è venuto a "fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi". Se è vero che la gioia è una dimensione della maturazione cristiana, Maria ne è la maestra. Il salmo responsoriale di oggi è il canto che è sgorgato dalle labbra di Maria quando ha contemplato le meraviglie che Dio ha fatto su di Lei.

Chiediamoci:

1° Qual è la lieta notizia che Gesù mi porta?

2° Sono capace a farmi povero per accoglierla?

3° Sono portatore della gioia? Testimone della gioia che viene da Gesù?

Paolo

Il messaggio del testimone

Il vangelo di Marco si apre sullo scenario aspro del deserto, dove Giovanni Battista predica la conversione e annuncia la venuta imminente del Messia. Eppure, nonostante l'importanza del suo ruolo, è un personaggio che vuole scomparire per lasciare spazio al vero protagonista, il figlio di Dio.

Ogni annunciatore del vangelo è una semplice voce, ma non è una voce dietro le quinte, come il suggeritore a teatro. È una voce che annuncia e vive in prima persona ciò che comunica così che parola e azione si identificano, come in Gesù.

Paolo, dal momento in cui ha deciso di spendere la propria vita al servizio della verità diffondendo un messaggio mai ascoltato prima, "si fa in quattro", non risparmia energie, non limita i suoi interventi, non trascurava alcuna occasione.

Lo scrive nelle sue lettere: "Ho imparato a essere povero e ho imparato ad essere ricco" (Fil 4,13); "Mi sono fatto tutto a tutti per salvare ad ogni costo qualcuno" (1 Cor 9,22), fino a dire al discepolo Timoteo: "Annunzia la parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna" (2Tm 4,2).

Questo forse ci colpisce: il cristianesimo non dovrebbe essere solo una semplice proposta, senza imposizioni? Certamente sì. La risposta di ciascuno è libera, ma qualcuno potrebbe dire al Signore un giorno: "Come potevo conoscerti, se nessuno è venuto a parlarmi di te?" E allora questo interpella ogni cristiano, che in coscienza è chiamato a pensare se davvero ha fatto tutto quello che poteva per essere un vero apostolo di Gesù.

Attività di gruppo

Occorrente: fogli da disegnare e scrivere, eventualmente foto di personaggi/testimoni di una vita povera, penna, colla.

Ai bambini verranno suggeriti alcuni personaggi che vivono testimoniando Gesù, senza seguire l'influenza delle mode, invitandoli poi a pensarne altri.

Ciascuno poi scriverà o disegnerà o incollerà sui fogli il personaggio che ha pensato, collocandolo in uno spazio dal titolo "Galleria dei testimoni".



APPUNTI PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

INTRODUZIONE	
Canto di inizio	Al termine del canto i ragazzi continuano a completare il cartellone: incollano la SECONDA nuvoletta e la CAPANNA .
Atto penitenziale	1. 2. 3.
Liturgia della Parola 2a candela di Avvento	Due genitori portano all'altare il lezionario e la seconda candela accesa (<i>verrà collocata vicino all'ambone</i>)
Lecture	1a lettura Salmo 2a lettura
Pregchiere dei fedeli	1.. 2.. 3.. 4.
Presentazione delle offerte	Pane e vino La scritta corrispondente alla seconda domenica Nuvolette con le preghiere dei ragazzi
Ringraziamento dopo la comunione	1.
Note	